

Tale fu l'esito della spedizione, vinta più dalla stagione inclemente che non dal nemico.

S'è sparata la voce che vi fossero dei traditori nel campo; ma ei non lo crede, giacchè dell'insuccesso d'una impresa vengono spesso incolpati i soli capitani.

Rifornito l'esercito a Padova sulla fine dell'inverno, n'ebbe il comando l'Hawkwood, condottiero non inferiore ai grandi capitani antichi, ma è straniero.

* Però, l'Hawkwood è vissuto al a lungo sotto il cielo italico che poco oramai tradisce le sue origini.

Oggidi non è facile, come una volta, divenire gran

erant, ut sors tulerat, obruncabant; ceteri sibi, ut quisque potuit, salutem precipiti fuga peperere. hoc pacto grandis ille exercitus, cui iniquius cum tempore quam cum hostibus bellum fuit, parum felicibus auspiciis signa efferens, inglorius rediit ⁽¹⁾. quidam in eo congressu de suscepta ⁽²⁾ fide, falso, ut ego existimo, infames habitii ⁵ sunt ⁽³⁾. verum sic fieri in magnis rebus solet, ut, cum exitus non plene respondeat spei, et temere quid ⁽⁴⁾ aut per ignaviam actum sit, crimen ⁽⁵⁾ errorque multitudinis transferatur ⁽⁶⁾ in paucos. acta hieme, que amplius solito imbribus et gelu inhorruerat, dum tranquilla veris tempestas succederet, de integro instruxerant exercitum, ¹⁰ novos milites conscripserunt, composuerunt impedimenta belli, et quicquid ad tantam rem necessarium videbatur strenue comparatum est. eius ⁽⁷⁾ exercitus dux est institutus Iohannes Auchud ⁽⁸⁾, vir generosi spiritus et longe experientie, quem utique sine anti-quitatis invidia non temere priorum imperatorum virtuti et glorie ¹⁵ proximum facerem, nisi alienigenam accepissemus; quanquam, ut res moresque indicant, nichil iam externi sanguinis habeat ⁽⁹⁾. eo enim frequentius ⁽¹⁰⁾ bellis exhausto, fortior salubriorque sub moderatore celo Italie innovato iam corpore fibris ⁽¹¹⁾ regenitus est. nam quod ad etatis nostre gloriam attinet, non tam facile nunc est ut ²⁰ quondam clarum ducem fieri; longe quippe iniquius difficilisque

(a) *Mur.* regressu *R* suspecta (b) *Mur.* plane respondeat spei et temere quod per (c) *C* crimine *Mur.* crimen reputetur errorque (d) *BP* transfertur (e) *B* culus (f) *Mur.* dux institutus Dominus Iohannes (g) *BPMur.* habet (h) *Mur.* frequentibus (i) *P* febris

(1) Dalla *Cronaca Carrarese* dei GATARI cit., p. 435, parrebbe che solamente Francesco Novello tornasse a Padova, e che Giovanni Hawkwood invece si sia fermato al campo a Castelbaldo.

(2) « In questo tempo nacque che « il Capitano dubitando de' tradimenti « d' Astore da Faenza, de' quali era « maestro, e il Capitano seppe, com'egli « s'era accozzato con alcuni paesani a « parlamentare di notte, e per questo « subito levò il campo e tornossi in « verso Padova, e posesi a campo tra « Vicenza e Verona; ma il Signore

« di Padova se n'andò a Padova. « Astore subito si partì dal campo e « con veloce andamento se n'andò a « Faenza; e molti della gente che « v'era, di volontà si partirono del « campo e andaronsene in più luoghi. « Dicesi, e così disse il Capitano, ch'era « la verità, che Astore in uno parla- « mento doveva uccidere Messer Gio- « vanni Acuto e messer Francesco Si- « gnore di Padova; e per questo modo « doveva rompere il campo; e tutto « faceva a petizione del Conte di Virtù » (MINERBETTI, op. cit., p. 15-6); e cf. p. 49, nota.